

Report settimanale

ATTIVITÀ DI RICERCA SOSTEGNI ALLA CULTURA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE
RIPARTIZIONE CULTURA ITALIANA

PARONETTO MATTEO – SETTIMANA 16 – 08.03 / 12.03.2020

Sintesi

In audizione lunedì 8 marzo presso le Commissioni Unite Bilancio, Finanza e Politiche UE di Camera e Senato, il ministro dell'economia Franco ha riferito sugli sviluppi inerenti al PNRR e ha risposto ad alcune domande. In primo luogo, ha ribadito che il Governo lavora per una struttura coordinata e supervisionata dal MEF, affiancato anche da un audit indipendente.

Negli stretti tempi rimasti, meno di due mesi, il Governo finirà di mettere a punto un piano che preveda non solo un paese più prospero, ma anche una pubblica amministrazione più efficiente. Ha anche ricordato che il 70% delle risorse dovrà essere speso entro il 2022, pertanto l'efficienza nella gestione costituisce un elemento fondamentale. Insieme al decreto del PNRR, quindi, dovrebbe essere approvato un decreto che stabilisca modalità straordinarie di gestione delle risorse da parte della pubblica amministrazione.

Il Decreto Sostegni, atteso questa settimana, è slittato nuovamente alla prossima.

Questa settimana sono stati pubblicati dal Ministero della cultura i seguenti atti che interessano la Ripartizione e vengono successivamente illustrati:

- D.M. 77 11/02/2021 - Riparto del fondo unico per lo spettacolo annualità 2021 ([link](#))
- D.M. 65 03/02/2021 - Riparto del fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2021 ([link](#))

In settimana è anche pubblicato il rapporto Istat sul benessere equo e sostenibile ([BES 2020](#)). Le sezioni che ho qui riportato sinteticamente riguardano il capitolo 9, *Paesaggio e patrimonio culturale*, e il capitolo 11, *Innovazione, ricerca e creatività*.

Alla fine del documento sono riportati, come solito, i decreti ministeriali e gli avvisi di cui attendiamo ancora la pubblicazione.

Decreti pubblicati questa settimana

D.M. 77 11/02/2021 RIPARTO DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO ANNUALITÀ 2021 ([link](#))

Il decreto pubblica le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) per l'anno 2021, da ripartire su risorse in ammontare a 348.966.586,00 euro.

	Aliquote FUS	Fondi extra 2021
Fondazioni lirico-sinfoniche	52,38686640 %	-
Attività musicali	17,93753016 %	37,798658 %
Attività teatrali	21,02894483 %	44,313006 %
Attività di danza	3,50245764 %	7,380514 %
Residenze e Under 35	0,83087145 %	1,750844 %
Progetti multidisciplinari, Progetti Speciali, Azioni di Sistema	2,57492491 %	5,425981 %
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,58073980 %	3,330996 %
Osservatorio dello Spettacolo	0,14887694 %	-
Comitati e Commissioni	0,00878787 %	-

Il D.M. n.1 del 31.12.2020 aveva stabilito criteri per l'utilizzo di **fondi extra aggiunti nel 2021** per fronteggiare le conseguenze della pandemia nel settore.

- In merito alla creazione di un **fondo di garanzia** (art. 1 comma 6 lettera a), il decreto n. 77 riparte con le stesse quote di cui sopra (escludendo le fondazioni lirico-sinfoniche, l'Osservatorio dello Spettacolo e Comitati e Commissioni) i 10 milioni di euro stanziati dal D.M. n. 28 del 12.01.2021.
- Inoltre, è previsto un **incremento di contributo** da ripartire con le medesime quote, per un totale di 8.675.000,00 euro, già previsto dall'art. 1 comma 6 lettera b del D.M. 1 del 31.12.2020.
- Per nuove modalità di sostegno da elaborare nel corso dell'anno con successivi decreti ministeriali (art. 1 comma 6 lettera c), sempre legate alle conseguenze negative della pandemia, sono previsti altri 32,5 milioni di euro.

D.M. 65 03/02/2021 RECANTE "RIPARTO DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO PER L'ANNO 2021". ([link](#))

Riparte il totale delle risorse per l'anno 2021, ossia 636.034.750,00 euro. Dato che si tratta di un mero riparto di risorse, riporto una tabella riassuntiva. La legge di riferimento è la [legge n. 220 del 2016](#), di cui sono riportati gli articoli di riferimento.

Incentivi Fiscali	454,8 €			Art. 15-20
Crediti d'imposta per le imprese di produzione, di cui		313,0 €		Art. 15
• Opere cinematografiche			85,0 €	
• Opere audiovisive non cinematografiche o videoludiche			215,0 €	
• Opere audiovisive a contenuto videoludico			13,0 €	
Crediti d'imposta per le imprese di produzione		26,0 €		Art. 16
Crediti d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico		21,0 €		Art. 17
Crediti d'imposta per esercenti delle sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica		35,0 €		Art. 18
Crediti d'imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi		45,0 €		Art. 19
Crediti d'imposta per le imprese non appartenenti al settore cinematografico		14,8 €		Art. 20
Contributi automatici	40,0 €			Art. 23-24
Contributi selettivi	33,9 €			Art. 26
Scrittura di sceneggiature di opere cinematografiche, televisive e web		1,2 €		
Sviluppo e preproduzione di opere cinematografiche, opere televisive, opere web e videogiochi		3,0 €		
Opere audiovisive, di cui		28,2 €		
• Opere cinematografiche di giovani autori			4,2 €	
• Opere cinematografiche prime e seconde			6,0 €	
• Documentari e cortometraggi			3,0 €	
• Opere di animazione			3,0 €	

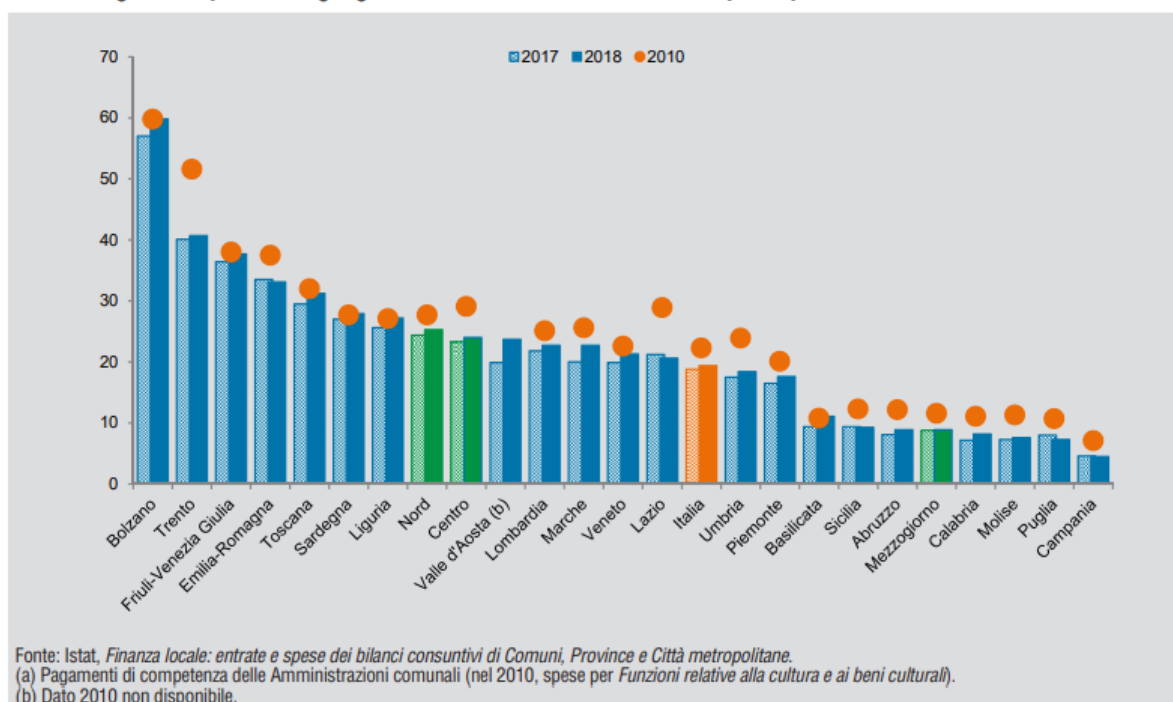
• Opere cinematografiche difficili, con modeste risorse finanziarie e opere di particolare qualità artistica			12,0 €	
Distribuzione interazionale di opere cinematografiche e televisive		1,5 €		
Attività di promozione cinematografica e audiovisiva	78,3 €			Art. 27.1 lett. a-h
Attività di potenziamento delle competenze nel cinema, nonché alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai nuovi media, di concerto con il MIUR	19,0 €			Art. 27.1.i
Fondo per il piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali	10,0 €			Art. 28
TOTALE	636,0 €			

Report BES 2020

Il capitolo 9 *Paesaggio e patrimonio culturale* analizza la spesa culturale italiana, la crescita dei flussi di visitatori dei musei italiani e le maggiori tendenze riguardanti lo sviluppo e la cura del paesaggio, le quali vengono qui tralasciate poiché non di specifico interesse per la Ripartizione.

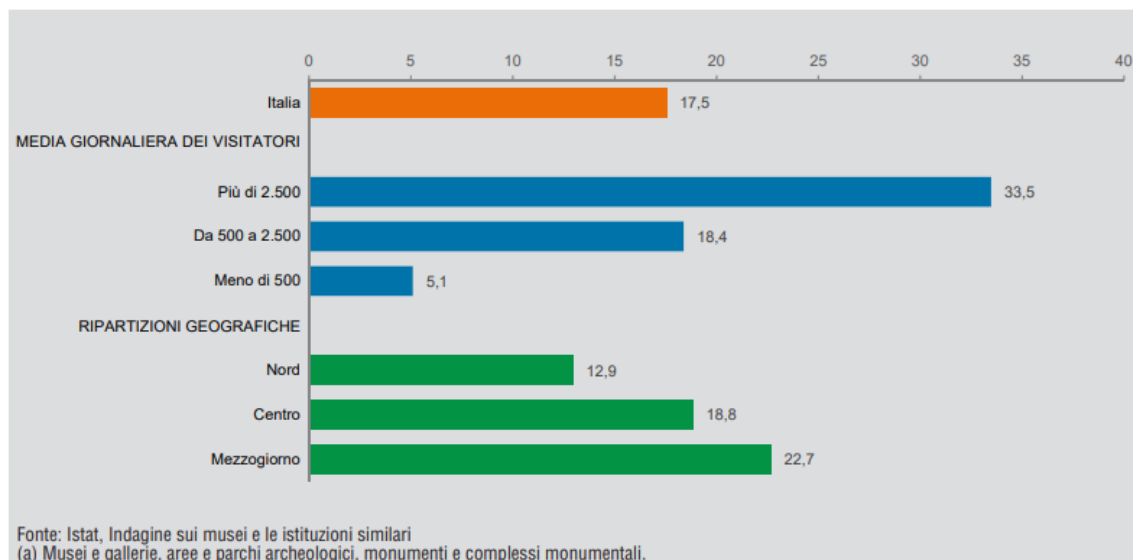
In merito alla spesa pubblica per i servizi culturali, quella italiana è fra le più basse in Europa in rapporto al PIL (2.9 % contro una media UE del 4 %). Se prendiamo in considerazione la spesa dei Comuni per la cultura (Fig. 4), si nota un ampio divario tra Centro-Nord e Mezzogiorno, con la Provincia autonoma di Bolzano al vertice della classifica nazionale.

Figura 4. Spesa corrente dei Comuni per Tutela e valorizzazione di beni e attività culturali e paesaggistici (a) per regione e ripartizione geografica. Anni 2010 e 2017-2018. Euro pro capite



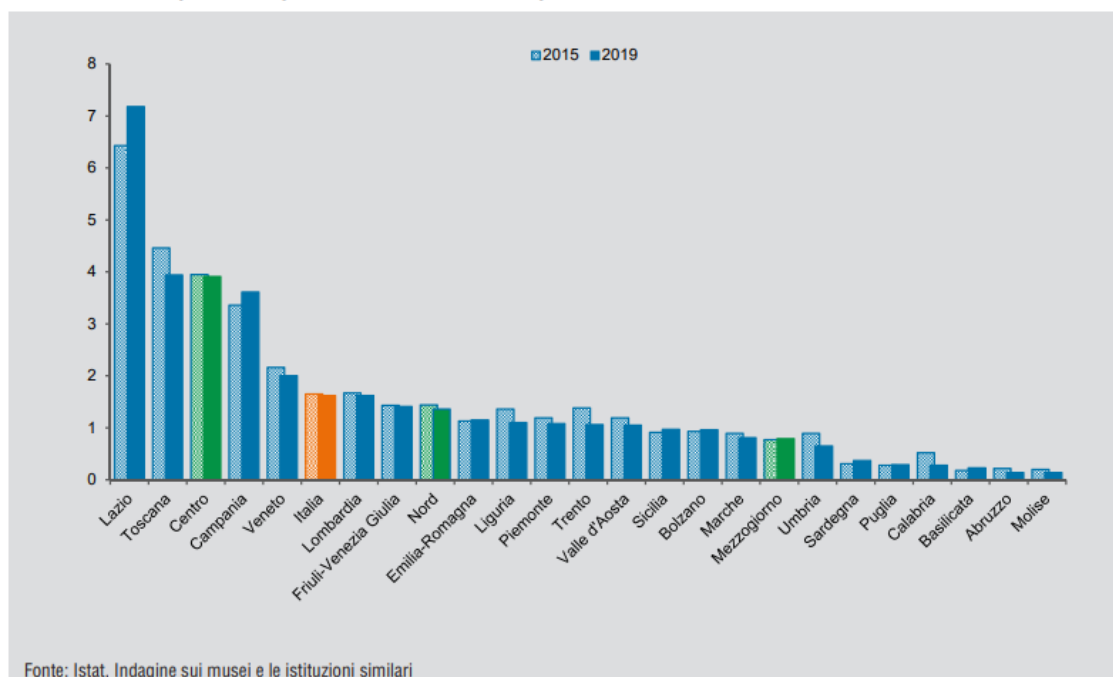
Per quanto riguarda i dati sui musei, precedenti alla stagione COVID-19, si è osservata una positiva tendenza crescente nel numero di visite tra il 2015 e il 2019 (+ 17,5% a livello nazionale, Fig. 5). Tuttavia, la metà del flusso dei visitatori rimane concentrato nell'1% delle strutture, dove la frequenza è aumentata di più (+ 33.5%, Fig. 5).

Figura 5. Visitatori delle strutture museali (a) per numero medio di visitatori giornalieri e per ripartizione geografica. Anni 2015-2019. Variazioni percentuali

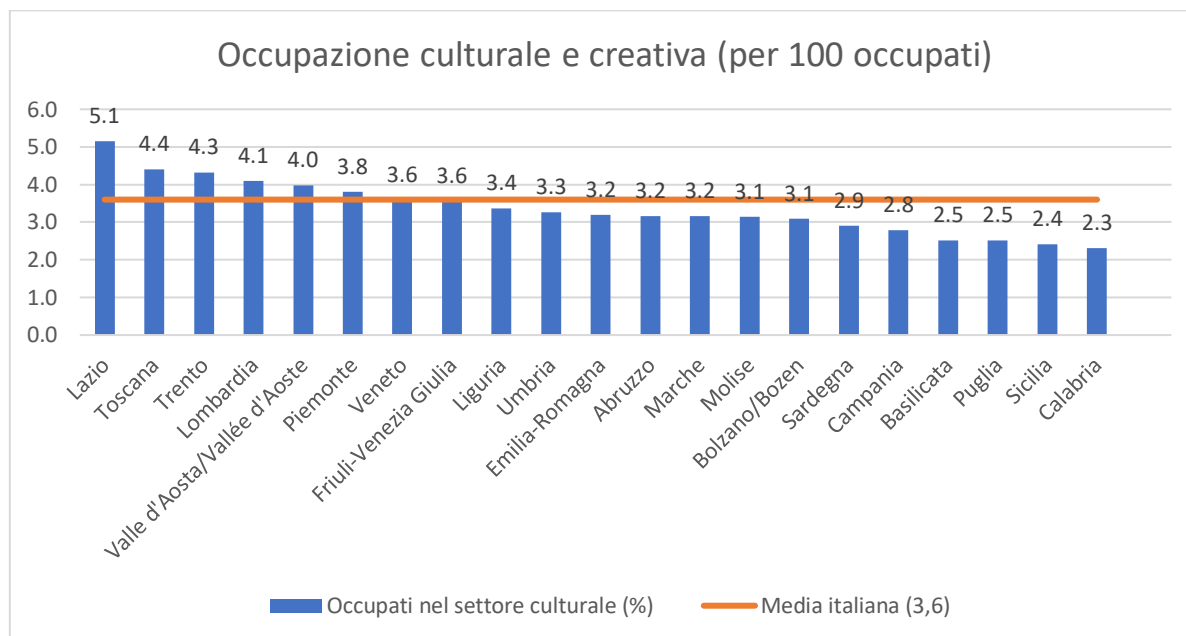


Tali strutture si trovano nelle regioni mete d'elezione dei flussi turistici internazionali, cioè Lazio, Toscana e Campania, e Veneto e Lombardia in misura minore. La fig. 6 misura, infatti, la concentrazione di musei a livello territoriale, ponderata con il numero di visitatori. Ciò fotografa la divisione dei musei italiani tra grandi poli attrattivi di flussi internazionali e musei più piccoli a vocazione locale e più lontani dal turismo di massa.

Figura 6. Densità e rilevanza del patrimonio museale per regione e ripartizione geografica. Anni 2015 e 2019. Strutture museali ponderate per il numero dei visitatori per 100 km²



Per quanto riguarda il capitolo 11 *Innovazione, ricerca e creatività*, è di maggior interesse la parte in cui si parla dell'occupazione culturale e creativa. Gli occupati in questo settore, 844 mila nel 2019, hanno caratteristiche omogenee in termini di genere e di età, ma si differenziano per provenienza geografica, con oltre il 54% occupato al Nord, ma con le più alte percentuali regionali in Lazio e Toscana (5,1% e 4,4% rispettivamente). La percentuale di questi occupati sugli occupati complessivi è del 3,6%, in linea con il valore europeo di 3,7%.



Elaborazione propria da dati Istat

Decreti ministeriali non ancora pubblicati

D.M. 107 03/03/2021 MISURE DI RISTORO E SOSTEGNO DEL SETTORE DELLA MUSICA DAL VIVO E DEGLI AUTORI, ARTISTI INTERPRETI ED ESECUTORI ([link](#))

D.M. 100 23/02/2021 RIPARTIZIONE DEI FONDI ASSEGNATI AI COMITATI NAZIONALI E ALLE EDIZIONI NAZIONALI PER L'ANNO FINANZIARIO 2020 ([link](#))

D.I. 71 03/02/2021 MIBACT E MEF "DISPOSIZIONI APPLICATIVE DEL CREDITO D'IMPOSTA PER LE INDUSTRIE TECNICHE E DI POST-PRODUZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 17, COMMA 2, DELLA LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, N. 220". ([link](#))

D.M. 521 16/11/2020 - RISTORO DEGLI OPERATORI DELLE MOSTRE D'ARTE ([LINK](#))

Avviso relativo al [D.M. 69 05/02/2021](#) (Sostegno scritturati)

Avviso relativo al [D.M. 533 24/11/2020](#) (Sostegno dell'editoria specializzata di arte e turismo e dei fornitori di servizi)